

La croce di Lampedusa in Ticino

VICINO AI MIGRANTI DEL MARE



a pagine 8 e 9:
alcune immagini video
dell'arrivo a Losone della Croce di Lampedusa,
La croce di Lampedusa,
CARITAS TICINO video,
stagione 2015-2016, online su Teleticino e Youtube

La Croce di Lampedusa, costruita con i resti di un barcone di migranti del mare, benedetta dal Papa, è arrivata in Ticino ad Ascona, a Losone e a Chiasso.

A Caritas Ticino video, don Jean-Luc Farine approfondisce il significato dei gesti simbolici e religiosi come opportunità di condivisione

di ROBY NORIS

L'

incedere della croce su un battello della Società Svizzera Salvataggio Ascona verso il porticciolo con i lampi che a tratti illuminano tutto il lago, è un'immagine simbolo, suggestiva e commovente. L'ha immortalata una nostra telecamera il 3 settembre mentre la comunità ecumenica, cattolici e protestanti, di Ascona attendeva al porto. Poi una processione

silenziosa con le fiaccole sotto la pioggia, che accompagnava questo legno di un barcone dei migranti del mare, diventato croce. Benedetta da Papa Francesco ha percorso molti chilometri fra diciannove parrocchie italiane. Ventesima tappa il Ticino, prima ad Ascona e Losone e poi a Chiasso. Con don Jean-Luc Farine, parroco di Losone, abbiamo voluto approfondire in video questo gesto di pietà popolare per capire come si possa accostarsi alla tragedia di migliaia di persone avvicinandosi in silenzio alla loro sofferenza. Un gesto ecumenico ma che certamente ha aperto la possibilità di partecipazione a chiunque perché chi crede può pregare ma anche

chi non ha una fede precisa può essere accanto a una croce simbolo del calvario di persone che ci sono vicine spiritualmente. Chi ha scaricato dal battello la croce sotto i lampi e chi si è alternato a portarla nella notte nelle viuzze di Ascona verso la Chiesa evangelica ha portato in qualche modo il feretro di tutti quei morti in mare, ha partecipato al lutto collettivo di chi è attento e sensibile alle tragedie dei nostri tempi. "Il lutto ha bisogno di gesti concreti, l'assistere il defunto, il visitare il cimitero. A me rincesce che a volte le famiglie siano spaventate dal parlare ai bambini della morte, dal far visi-

tare la nonna morta, dal portarli al cimitero perché non sanno come parlare della morte. Io credo che tutti, anche noi adulti abbiamo bisogno di vivere il lutto e di fronte ai morti dei camion, ai morti del mare, abbiamo bisogno di fare il nostro lutto, cristianamente per chi crede, per poter affidare a Dio questi defunti ma poi per rinnovare il nostro impegno cristiano a lottare per un mondo nuovo, per una visione del mondo che si basa sul messaggio del vangelo di Gesù Cristo" ci dice don Jean-Luc che ha portato la croce nella sua Chiesa "ho esposto la croce di Lampedusa nella chiesa di San Lorenzo, abbiamo avuto una giornata di preghiera con la Via Crucis, e ho lasciato esposta la croce sabato prima della messa prefestiva; devo dire che ho assistito a un via vai di gente, alla spicciolata che veniva un momento a raccogliersi in preghiera, a fare una foto, a toccare, ad accendere una candela. Questo mi ha molto colpito perché mi ha proprio detto come un segno

semplice come questa croce confezionata con i resti dei barconi, può aiutare a elaborare qualcosa, in questo momento dove siamo subissati da tante notizie, e come cristiani ci permette di guardare a quel Dio che è padre e di trovare un po' di serenità"

Di fronte alla tragedia dell'esodo di popolazioni che scappano dalle loro terre, di fronte alla nostra impotenza, non dobbiamo gettare la spugna ma continuare a dare il nostro contributo di natura sociale e politica, continuando a riflettere e approfondire i meccanismi complessi che sono all'origine di questi squilibri, esprimendo i nostri giudizi pubblicamente, e quando ci è possibile dobbiamo diventare operativi promuovendo una cultura della solidarietà e dell'accoglienza.

Ma ogni tanto dobbiamo fermarci e in silenzio contemplare una croce che avanza su un battello verso di noi per ricordarci chi siamo e di chi siamo fratelli. ■



La croce di Lampedusa

CARITAS TICINO video

su YouTube

a sinistra:
don Jean-Luc Farine,
La croce di Lampedusa,
CARITAS TICINO video,
stagione 2015-2016,
online su Teleticino e Youtube